

# La Cicogna

Silvia, ala del S. Caetano (Brasile) ha scoperto di essere incinta 3 giorni prima del parto. Il neonato pesa un 1,5 kg. «Non avevo il pancione, non avevo nausea, né voglie». La scoperta è avvenuta per esami al ventre causati da un mal di pancia



Tennis 14,00 Eurosport



Rugby 17,15 SkySport3

**INTV**

■ **09,30 SkySport3**  
Golf, Pga European Tour  
■ **09,30 SportItalia**  
Calcio, National-Porto  
■ **11,15 SkySport1**  
Calcio, Nantes-Lione  
■ **13,00 Italia1**  
Studio Sport  
■ **13,00 Eurosport**  
Tennis, Atp di Basilea  
■ **14,00 SportItalia**  
Volley, Perugia-Sofia  
■ **14,00 Eurosport**  
Tennis, Atp di Lione

■ **16,15 RaiSportSat**  
Pallanuoto, Crem.-Bresc.  
■ **17,15 SkySport3**  
Rugby, Ospreys-Stade F.  
■ **17,25 RaiSportSat**  
Calcio a 5, Italia-Paraguay  
■ **18,10 Rai2**  
Rai TG Sport  
■ **19,00 RaiSportSat**  
Atalanta-Bologna (reg.)  
■ **20,30 RaiSportSat**  
Volley, Bergamo-Istambul  
■ **20,45 SkySport3**  
Calcio, Camp. Scozzese

# Calcio scommesse, busta esplosiva al pm

Genova, al giudice Lari una lettera con la spoletta di una mina. Si allarga l'inchiesta sulle partite aggiustate

di Luca De Carolis

**UN CONGEGNO** per l'innesco delle mine, che non poteva però esplodere. L'hanno recapitato ieri al pm della procura di Genova Alberto Lari, che assieme al collega Giovanni Arena indaga sul calcio-scommesse. È stato proprio Lari ad aprire la busta gialla, che

riportava l'indirizzo del suo ufficio scritto a mano e il timbro postale di Genova. Dentro l'involucro invece c'era quello che gli artificieri hanno definito «un vero e proprio congegno militare», ossia un accenditore da mina polivalente, di solito utilizzato nella realizzazione di mine anticarro. Il meccanismo era però della sostanza chimica in grado di farlo esplodere. Chi l'ha spedito insomma voleva solo intimidire i magistrati, le cui indagini rischiano di provocare un terremoto nel calcio italiano. La procura di Genova lavora infatti da mesi su un presunto giro di scommesse clandestine, riguardanti partite di vari campionati. Tra cui molti incontri di serie A. L'inchiesta si basa su una serie di intercettazioni telefoniche, in cui diverse persone (tra cui un gestore di un bar vicino Genova, che avrebbe fatto da raccogliatore delle scommesse) discutevano di partite truccate dai giocatori. Tra parole in codice, battute contro un giocatore («che non ci sta») e consigli («attento a non puntare su quella gara, quelli se la giocano») dalle telefonate emerge un quadro da brividi. Che, se venisse provato, provocherebbe conseguenze incalcolabili.

Nelle loro chiacchierate infatti i presunti scommettitori citano tante partite dello scorso campionato di A. Tra cui ben tre dello scorso 17 aprile, ossia il derby toscano tra Livorno e Fiorentina, Bologna-Lazio e Messina-Udinese. Pareggi annunciati, secondo gli organizzatori delle puntate, che a poche ore dalle gare avevano pe-

rò avvertito che «non è più certo che si mettano d'accordo». Previsione esatta, visto che nessuna delle tre gare finì in parità. Ma nel mirino dei giudici sono finite anche altre partite, come Livorno-Juventus. Che terminò con un pareggio (2-2): proprio come avevano pronosticato i bookmakers clandestini. L'Ufficio indagini federale, che da tempo seguiva in silenzio il lavoro della procura ligure, riceverà oggi dai magistrati gli atti dell'inchiesta. Che, in parte, erano già stati spediti nelle scorse settimane. Come quelli relativi a Roma-Lazio dello scorso 15 maggio, terminata 0-0 tra i fischi dello stadio Olimpico, infuriato per la totale mancanza di gioco in campo. L'unica partita su cui gli 007 federali hanno già indagato, approdando però a un nulla di fatto. L'Ufficio indagini, dopo aver interrogato il laziale Di Canio e il romanista Cassano (che quel giorno erano i capitani delle due squadre), ha infatti deciso di chiudere l'inchiesta. Nonostante il fatto che l'ex laziale Bazzani (ora alla Samp) avesse riferito per telefono al doriano Flachi che «Di Canio si era accorto che prima della partita c'erano otto-nove giocatori che si erano messi d'accordo». Dichiarazioni poi confermate da Bazzani ai carabinieri di Genova. Come se non bastasse, in un'intercettazione il barista di Genova citava proprio Flachi, spiegando che «lui sul derby voleva puntarci un ventino (20.000 euro, ndr), poi però per colpa del fascista (Di Canio, ndr) è saltato tutto». Ma per l'Ufficio indagini non c'erano comunque abbastanza prove della combinate. E l'unico a pagare ora potrebbe essere Flachi, deferito alla Commissione disciplinare della Lega Calcio per un'imputazione minore. Ma l'ombra del calcio-scommesse si sta allargando.



I pm Alberto Lari e Giovanni Arena, nei corridoi del palazzo di Giustizia a Genova. Foto/Ansa

**DOPING**

Processo Juve, si torna in aula per l'appello

**Torna in aula il processo alla Juve.** Domani a Torino prende il via l'appello del procedimento che in primo grado ha assolto Antonio Giraudo, amministratore delegato dei bianconeri, con la formula dubitativa. Condannato invece a un anno e dieci mesi di reclusione il medico sociale dottor Riccardo Agricola. Alla riapertura del processo per somministrazione di farmaci ai giocatori bianconeri verrà formulata la richiesta di due anni di carcere e una multa di 3.800 euro: questa la pena che la pubblica accusa vuole chiedere per Antonio Giraudo, l'amministratore delegato della Juventus.

La richiesta, secondo quanto si è appreso, è contenuta ufficialmente nel ricorso presentato dalla procura contro l'assoluzione dell'ad, decisa in primo grado dal giudice Giuseppe Casalbore. C'è anche una richiesta per Riccardo Agricola, già riconosciuto colpevole di frode sportiva: i pm propongono tre anni e due mesi. Le richieste di pena sono contenute nel ricorso presentato dalla procura contro l'assoluzione dell'ad juventino. La difesa dei bianconeri, guidata dall'avvocato Luigi Chiappero, cercherà di mettere in discussione la perizia del professor D'Onofrio che ha accertato la somministrazione di epo ai giocatori bianconeri. A celebrare il processo di secondo grado sarà la terza sezione della Corte d'Appello di Torino, presieduta da Gustavo Witzel. A sostenere l'accusa ci saranno quattro magistrati: ai tre pm del pool calcistico della procura presso il tribunale (Raffaele Guariniello, Gianfranco Colace e Sara Panelli) si aggiungerà Andrea Beconi, sostituto procuratore generale.

Ieri intanto la Juve, per bocca di Antonio Giraudo, ha manifestato serenità alla vigilia del ritorno in aula davanti al giudice Casalbore: «Abbiamo grande fiducia nella giustizia ed aspettiamo serenamente il processo d'appello - ha detto l'ad juventino - Credo che il dovere di chiunque partecipi ad un processo sia quello di rispettarne con il silenzio lo svolgimento».

**BREVI**

**Calcio/1**  
Francia, ok alla moviola in campo

L'associazione Europea delle Leghe professionistiche ha dato il via libera ai transalpini per la sperimentazione della moviola in campo. Dal prossimo novembre organizzerà per la circostanza partite non ufficiali e a porte chiuse, visto che la Fifa ha proibito l'utilizzo del metodo in gare ufficiali. L'obiettivo è arrivare alla modifica del regolamento per il marzo del 2006.

**Calcio/2**  
Ultras del Milan disertano Empoli

«Per protesta - hanno dichiarato - contro il caro biglietti e il decreto Pisanu non seguiremo il Milan e non organizzeremo la trasferta. Senza i tifosi non esiste il loro business, non esiste lo spettacolo e non esiste il futuro».

**Volley**  
Champions donne: Baku-Perugia 3-2

Nella 2ª giornata del gruppo B, la formazione umbra è stata sconfitta 3-2 (14-25, 25-22, 21-25, 25-17, 15-13) in casa delle azeri.

**Diritti Tv**  
Cda Rai: no all'offerta Mediaset

Il prezzo dell'offerta sarebbe rimasto immutato, ovvero di 9-13 e 15 milioni di euro per tre anni ma la fascia sarebbe stata estesa comprendendo non solo quella dalle 13,30 alle 17, ma anche dopo le 20, quindi i maggiori Tg nazionali.

**Televisione**  
La7, domani alle 9 "I poeti del gol"

La puntata sarà dedicata al rapporto tra calcio e potere politico. In studio saranno presenti Paola Cambiaghi, Antonio Padellaro e in collegamento Gad Lerner

La serie B	Serie A, oggi ore 20,30
Arezzo-Avellino ..... 3-1	Ascoli-Udinese
Atalanta-Bologna ..... 1-0	De Marco Sky calcio 6
Bari-Vicenza ..... 2-1	Cagliari-Livorno
Catanzaro-Brescia ..... 1-2	Palanca Sky calcio 8
Cesena-Crotone ..... 0-0	Empoli-Milan
Modena-Cremonese ..... 3-0	Trefoloni Sky calcio 3
Piacenza-Ternana ..... 4-0	Inter-Roma
Triestina-Catania ..... 1-2	Rosetti Sky calcio 2
Verona-Albinoleffe ..... 0-0	Juve-Sampdoria
	Dattilo Sky calcio 1
	Lazio-Chievo
	Ayrolodi Sky calcio 4
	Palermo-Lecce
	Brighi Sky calcio 5
	Parma-Messina
	Messina Sky calcio 9
	Reggina-Treviso
	Pantana Sky calcio 10
	Siena-Fiorentina
	De Santis Sky calcio 7

Mantova-Torino oggi ore 20,30  
Pescara-Rimini oggi ore 20,30

**Classifica:**  
Mantova 27, Modena 23, Torino 22, Cesena 21, Atalanta 21, Brescia 20, Arezzo 20, Triestina 19, Catania 19, Verona 18, Crotone 18, Bologna 16, Piacenza 16, Rimini 14, Bari 14

Mantova, Torino, Pescara e Rimini una partita in meno

## TENNIS La nostra miglior giocatrice dell'ultimo decennio abbandona a 33 anni per un problema alla spalla «Addio alla racchetta», Silvia Farina se ne va con classe

di Massimo Franchi

**DISASTRATO COM'È** il tennis italiano ha saputo ieri che la sua miglior giocatrice degli ultimi 10 anni appende la racchetta al chiodo. Silvia Farina ha messo fine alla



sua via crucis di inusuali sconfitte al primo turno con il match perso dalla carneade belga Kirsten Flipkens (6-3, 6-2) al torneo di Hasselt, sempre in Belgio. Si è così arresa alla sua spalla destra che la tormentava da tempo immemore e le ha impedito di raggiungere la "top

ten" sfiorata con l'11esima posizione raggiunta nel maggio 2002. «Avevo già deciso che questo sarebbe stato il mio ultimo anno nel circuito - ha ricordato Silvia - ed ho cercato di completare la stagione a tutti i costi, anche dopo il primo infortunio alla spalla destra subito a febbraio e dopo il ricattizzarsi di questo problema durante il torneo di Palermo. Avrei voluto finire l'anno diversamente. Forse mi sarei dovuta fer-

mare prima ma volevo chiudere senza rammarico». Il testimone passa ora alla "leonesa" Francesca Schiavone che proprio pochi mesi fa l'ha scavalcata in classifica (ora è numero 15 contro il 28 della Farina). Silvia con i suoi 33 anni nel circuito è ormai una veterana, rispettata come poche altre dalle giovani "pin up" che fra di loro si ignorano bellamente. Un addio in punta di piedi, senza far rumore. Come tutta la sua carriera, la carriera di una professionista impareggiabile. «Non sempre il finale può essere come quello da favola di Sampras, che ha dato l'addio al tennis vincendo gli Us Open. Ma ora siamo ormai a fine stagione e pertanto non

mi dolgo di tenere fede alla decisione presa all'inizio dell'anno. Il tennis è stato parte della mia vita ed è tutt'ora ciò che mi piace fare di più. Mi mancherà la competizione, l'adrenalina della gara, però dal mio fisico ho davvero ottenuto il massimo». Meno dotata di altre sue giovani rivali sia dal punto di vista tecnico che da quello fisico, Silvia vinceva con una sagacia tattica ineguagliabile. Preparava le partite in modo certosino riuscendo a giocare sempre sul punto debole dell'avversaria. Difficile che perdesse ad un primo turno, la costanza era la sua dote migliore. Tanti quarti di finale anche nei tornei del grande Slam (a Wimbledon 2003), tanti ottavi (Au-

stralian Open 2004 e 2005, a Parigi 2001 e 2002, a Wimbledon 2004 e agli US Open 2002), anche se i tornei Wta vinti in carriera sono solo tre (tutti a Strasburgo dal 2001 al 2003) ma ben 10 finali (l'ultima ad Amelia Island quest'anno). Un'esperienza che si spera la Federazione voglia sfruttare in futuro. Per ora il presidente Binaghi si è detto disposto ad «incontrarla presto per discutere con lei dell'apporto che potrebbe continuare a dare al tennis italiano anche fuori dal campo». C'è da sperare che la cosa si concretizzi perché perdere nelle solite beghe politiche anche la brava Silvia sarebbe il massimo. Il tennis italiano però ci ha abituato a pensare che al peggio non c'è mai fine.

ESTRAZIONE DEL LOTTO ■ martedì 25 ottobre					
NAZIONALE	68	69	63	26	20
BARI	85	70	47	90	52
CAGLIARI	23	75	61	19	60
FIRENZE	39	82	78	29	74
GENOVA	21	30	74	14	31
MILANO	48	38	72	52	19
NAPOLI	55	43	77	24	22
PALERMO	17	39	85	68	2
ROMA	57	34	27	80	81
TORINO	59	69	84	9	81
VENEZIA	15	6	86	90	42

  

I NUMERI DEL SUPERENALOTTO					
17	39	48	55	57	85
Montepremi	€	3.745.391,46			
Nessun 6 Jackpot	€	22.610.527,47			
Nessun 5+1 Jackpot	€	-			
Vincono con punti 5	€	44.063,43			
Vincono con punti 4	€	330,57			
Vincono con punti 3	€	10,36			